

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA, D'OGNI MESE
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

A B B O N A M E N T I: Una sola copia L. 5.
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

La Parola di Dio

Domenica II dopo l'Epifania

(Nel rito Romano ed Ambrosiano)

Si fecero delle Nozze in Cana di Galilea e v'era la Madre di Gesù. Ed anche Gesù fu invitato alle nozze coi suoi discepoli. E venuto meno il vino, la Madre di Gesù gli disse: « Non hanno più vino ». E Gesù le disse: « Che vi è tra me e te, o donna? L'ora mia non è ancora venuta ». Ma la Madre di Lui disse ai servi: « Fate tutto quello che vi dirà ».

Erano ivi sei pile di pietra, poste secondo l'usanza della purificazione dei Giudei, capaci ciascuna di due o tre misure.

E Gesù disse a quelli: « Empite le pile di acqua »; ed essi le empirono fino all'orlo. E poi Gesù disse loro: « Attingete ora e portate allo Scalco ».

Ed essi ne portarono. E come lo Scalco ebbe assaggiata l'acqua diventata vino (egli non sapeva donde fosse, ma lo sapevano i servi che avevano attinta l'acqua) chiamò lo sposo e gli disse: « Ogni uomo mette in tavola prima il buon vino e dopo che hanno bevuto largamente serve il meno buono; ma tu hai serbato il buon vino fino ad ora ».

Così Gesù fece il primo dei suoi miracoli in Cana di Galilea e manifestò la sua gloria ed i suoi discepoli credettero in Lui. (S. Giov. II, 1-11).

CONSIDERAZIONI

Alle nozze cristiane è necessario che sia presente Gesù:

1° Prima delle nozze: Lo stato matrimoniale ha i suoi pesi gravissimi; è necessaria la vocazione e la chiamata divina. Sono quindi inescusabili quelli che l'abbracciano così alla leggera, senza essersi assicurati colla preghiera che questa è la volontà di Dio.

Nella scelta non bisogna lasciarsi guidare dall'avvenenza o dai beni materiali.

L'avvenenza se ne va presto; quanto ai beni terreni è noto il proverbio: « Chi prende moglie per danari, sposa liti e guai ».

Si deve guardare alla virtù ed ad una egregia condotta di vita, memori del detto dello Spirito Santo: « La casa e la ricchezza sono dati dai parenti, ma la moglie prudente propriamente dal Signore ».

Il tempo poi che precede le nozze, non è tempo di libertinaggio, ma tempo in cui si deve impegnare Dio a dare le sue grazie per il nuovo stato, con una condotta veramente cristiana. Facendo così, Gesù resta invitato alle nozze.

2° Durante le nozze: Maria vedendo la difficoltà in cui erano venuti a trovarsi quei di casa per la mancanza di vino, dice ai domestici: « Fate tutto quello che Gesù vi dirà ». I domestici ubbidiscono agli ordini di Gesù, e Gesù con un miracolo toglie da ogni imbarazzo quella casa. Perché dunque Gesù consoli, come a Cana, le nozze con la sua assistenza è necessario che gli sposi facciano quanto dispone la Chiesa. In Italia, in forza del Concordato fra Chiesa e Stato, non v'è più il cosiddetto matrimonio civile, ma solo ed unicamente il matrimonio sacramentale; poiché questo solo è vero matrimonio dinanzi a Dio ed alla Chiesa. Coloro i quali pretendessero di convivere con un semplice contratto civile, come avviene ancora in alcune Nazioni, non sono dei coniugi, ma dei poveri disgraziati.

Inoltre il matrimonio è sacramento dei vivi, perciò gli sposi devono essere in stato di grazia. Chi ne fosse privo contrarrebbe un matrimonio valido, ma commetterebbe un sacrilegio. I buoni sogliono premettere una preparazione straordinaria, con una Confessione generale. Che bella cosa se tutti facessero così!

Oggi poi è necessario far osservare che nelle nozze dei cristiani manca Gesù, perché manca la modestia, il decoro e la temperanza, che regnavano certamente alle nozze di Cana. Il giorno più grande per gli sposi finisce tante volte in orgie infernali. Ed allora manca Gesù alle nozze, e la sua esclusione non può essere che il principio di tanti guai per quella nuova famiglia.

La politica di N. S. Gesù Cristo nella parola del Papa

Con ferezza apostolica il Santo Padre Pio XI nella Sua Allocuzione Natalizia, parlando della persecuzione religiosa in Germania, aveva respinto l'accusa di far della politica per difendere il Regno di Dio nel mondo.

« Noi non facciamo della politica — disse il Pontefice al cospetto del mondo —; al contrario, proprio, si ritorna alle parole di Nostro Signore Gesù Cristo. Noi vogliamo che anche nella vita civile, nella vita umana e sociale sieno sempre rispettati i diritti di Dio, che sono i diritti delle anime ».

Alla vigilia dell'Epifania Sua Santità ricevendo centinaia di coppie di novelli sposi e un gruppo numeroso di Universitari di Azione Cattolica Italiana reduci da una settimana di preghiera e di studio, spiegava come la Chiesa, attraverso l'Azione Cattolica sparsa in tutto il mondo, miri a diffondere nel mondo il Regno di Cristo. Soggiungeva il Santo Padre che Gesù Cristo « non era venuto a portare, a promuovere un regno politico, nel senso comune, volgare della parola, ma a portare nelle anime, in tutte le anime, il Regno di Dio: *Regnum meum non est de hoc mundo* ».

Ecco perché, soggiungeva il Vicario di Cristo, la politica del Papa è la politica stessa di Nostro Signore Gesù Cristo. « La politica — spiegava — che dà, alla Polis, dei cittadini con la piena coscienza di tutti i loro doveri, anche dei doveri che, pur essendo semplicemente umani e dipendenti da leggi umane, vengono da essi perfettamente compiuti, così come vengono da essi osservati quelli che provengono dalla legge divina e dei quali devono render conto a Dio stesso ».

Questo concetto della politica che ha attinenza all'altare il Santo Padre l'ha svolto spesso nel suo lungo e glorioso Pontificato e racchiude in sé tutto il programma non soltanto dell'Azione Cattolica, ma della stessa vita cristiana. Difatti in quest'ultima circostanza il Papa non si rivolgeva soltanto agli universitari cattolici perché ne facciano tesoro nel loro apostolato, ma anche ai novelli sposi perché mettano questi insegnamenti a base delle loro nuove famiglie, « con il proposito santo d'impiegare tutta la loro vita secondo la legge divina ».

Ora bisogna che questa legge sia applicata dai singoli e dalla collettività, dai popoli e da tutta l'umanità se si vuole davvero la pace restaurata nel Regno di Cristo. Purtroppo, invece, singoli e collettività, popoli e continenti, paiono disfremiti in una ossessione di egoismo che non conosce confini e che per essere la negazione della legge di amore portata sulla terra da Gesù Cristo fatalmente conduce alla guerra.

Sciaguratamente non sono soltanto gli atei o gli irreligiosi che dimenticano e disprezzano questa legge d'amore; come non sono soltanto le nazioni pagane e anticristiane che conducono una politica opposta allo spirito cristiano di fraternità universale. Noi sappiamo che anche fra il popolo cristiano l'apatia, l'indifferenza, spesso il dispregio, d'ogni cosa religiosa sono molto diffusi e corrompono perciò il carattere cristiano del popolo. Uno scrittore francese, a proposito delle recenti prediche dell'Avvento, osservava che « fedeli e increduli » non frequentano più come un tempo le chiese di Parigi, perché non sentono più il fascino della liturgia e della predicazione. Se piove — diceva Carlo Quinet — non affrontano la pioggia per andare in chiesa. Se

brilla il sole preferiscono il passeggio alla predica. Se è di mattino partono per i diporti. Se è di giorno hanno parchi e salotti. Se è di sera infilano le pantofole e aprono la radio. E intanto l'ignoranza religiosa si estende e la vita cristiana è atrofizzata, creando una società che è cristiana soltanto di nome.

Ugualmente nella vita delle Nazioni. Il Presidente Roosevelt ha preteso di dimostrare che la pace è sicura soltanto con le democrazie, mentre le dittature portano alla guerra. Non è questa la discriminazione che si deve

fare. Gli Stati Uniti non esitarono nel 1898, sebbene democratici, di dar l'ultimo colpo alla potenza della Spagna. E la Russia bolscevica è la vera responsabile della guerra civile di Spagna e di quella dell'Estremo Oriente. Non è questione di regime, è questione di giustizia e di solidarietà fra i popoli. E finché i popoli devono per reciproca rivalità affidare le loro ragioni alle armi, il mondo non potrà mai aver pace, vera pace.

La vera pace non può darla che il Regno di Cristo, ch'è regno di giustizia e di pace.

L'alto elogio del Duce al Clero Italiano

per il suo valido contributo all'autarchia nel settore agricolo

In occasione del solenne ricevimento concesso dal Capo del Governo a 60 Vescovi e 2000 Sacerdoti, il Duce ha pronunciato un nobile discorso:

Il Duce, dopo avere espresso ai Vescovi, ai parroci e sacerdoti convenuti, la sua soddisfazione di riceverli in Roma, in questo storico edificio, pone in rilievo come questa sia una riunione importantissima e nuova nella storia d'Italia; un evento reso possibile da un altro evento di immensa portata di cui fra un anno ricorre il decennale: la conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede, conciliazione che fu voluta fermissimamente dal Pontefice, al quale il Duce invita l'assemblea a rivolgere un pensiero (l'assemblea scatta in piedi con una lunga ovazione).

Da quell'evento le relazioni fra Stato e Chiesa venivano poste sul terreno di una cordiale collaborazione che ha dato e darà sempre più i suoi frutti.

Il Duce ricorda l'efficace collaborazione offerta da tutto il Clero durante la lotta impegnata contro le orde abissine e anche contro le cosiddette civilissime orde del sanzionismo.

Ricorda con particolare simpatia l'esempio di patriottismo e di italianità offerto dai Vescovi che portavano il loro oro alle sedi dei Fasci, mentre i parroci incuravano le popolazioni alla resistenza ed alla tenacia.

Quindi il Duce tributa il Suo elogio al Clero per la collaborazione svolta nel Regno nella battaglia per l'autarchia, e in particolare modo nel settore agricolo, dove il clero ha dato un notevolissimo apporto, battaglia che sarà condotta sistematicamente sino in fondo.

Il Duce sollecita quindi i presenti a contribuire con la propria opera nella lotta contro l'urbanesimo, allo scopo di mantenere sempre più alta la proporzione dei rurali nei confronti delle altre categorie della popolazione, di conservare solida, sana e credente la massa dei rurali; a collaborare infine nella lotta per il potenziamento numerico degli italiani, perché solo le famiglie numerose danno i grossi battaglioni senza i quali non si conse-

guono le vittorie. E l'Italia, Nazione cattolica, ha ancora più il dovere di essere, per la sua potenza intrinseca e per la sua forza demografica, un baluardo della civiltà cristiana.

Il Duce conclude dicendosi convinto di poter contare su tale collaborazione.

GLI AMICI dell'ALTA VALLE BREMBANA

La campagna per gli abbonati Sostenitori — i veri Amici — del Giornale è aperta a tutti. Vogliamo sperare che molti siano in quest'anno questi fedeli Amici, i quali dimostreranno coi fatti il loro interesse ed il loro appoggio al loro giornale. Segnaliamo ben volentieri fin da questo Numero i nomi di quei generosi che già hanno versato alla Direzione la quota di Soci Sostenitori:

Sac. Giuseppe Carrara Prevosto di Verdellino, già Parroco di Ornica, il fedele amico il quale volle essere il primo nel versare la quota di Socio Sostenitore Amico.

Rev. D. Battista Ceroni — Parroco di Roncobello —.

Sig. Arizzi Felice di Cigadola (Olmo al Brembo), residente ad Aosta.

A questo primo elenco di Abbonati Sostenitori per l'Anno 1938 dobbiamo aggiungere — per dovere di giustizia — un'altro elenco di Soci Sostenitori dell'Anno 1937 — i quali ci hanno trasmessa la loro offerta nella seconda metà dell'anno.

Mons. Can. Pietro Carrara, Vicario Generale; D. Pietro Gamba, Prevosto di Albino; D. Giovanni Paleni, Prevosto di Bonate Sopra; Don Giacomo Carrara, Prevosto di Fuijano al Brembo; D. Pietro Gervasoni, Parroco di Cassiglio; D. Gaetano Traini, Collegio S. Carlo (Valnegrà); Sig. Borsotti Carlo di S. Brigida, residente a Sori; Sig. Giuseppe Goglio, di Piazza Brembana; Sig. Rag. Isacco Calegari, di Olmo, residente a Bergamo; Sigg. Fratelli Gervasoni Carlo, Angelo e Colombo di Bordogna, residenti a Milano; Sig. Papetti Giuseppe, di Mezzoldo, residente a Locate Triulzi, Pieve Emanuele (Milano).

Per la sanità della stirpe

Il Ministro Alfieri ha indirizzato ai direttori dei settimanali illustrati una provvida circolare (6 novembre) per rilevar loro che « dal complesso delle fotografie e degli scritti risulta un tono equivoco e malsano assolutamente contrario allo spirito con cui il regime intende educare la gioventù italiana ».

Ed esplicitamente soggiungeva: « L'ostentazione della nudità, le fotografie di donne in pose equivocate, un torbido sensualismo diffuso ovunque costituiscono altrettanti elementi negativi ad una sana e vigorosa educazione ». Il Ministro della Cultura Popolare opportunamente osservava che « bisogna preferire soggetti, tipi, autori italiani, anche e soprattutto nel campo cinematografico, a quelli stranieri ». E indicava la vita della casa e dei campi, per cui l'Italia « madre di bellezza, di eleganza e di arte non deve più andare a cercare i suoi ideali estetici e morali oltre confine ».

In tempi di autarchia economica è conveniente affrancarsi dall'estero anche dalle importazioni licenziate e immorali che bastardano il nostro carattere. Diceva giustamente fin dal 30 ottobre 1928 il Capo del Governo ai Questori che « l'editore troppo sol-

lecito del proprio personale tornaconto che getta sul mercato pubblicazioni pornografiche esplicita, evidentemente, un'attività che contrasta col pubblico interesse, il quale reclama che non siano corrotte le giovani generazioni ».

E il Procuratore Generale del Re di Torino S. E. Ferri, inaugurando l'anno giuridico denunciava il danno che da certe mode ispirate alle illustrazioni oscene ne deriva anche alla donna italiana: « Occorre — diceva — eliminare tutte quelle cause che nella donna favoriscono la frivolezza e la vanità, accentuano l'innata inclinazione all'eleganza ed al lusso; bisogna non ferirne continuamente la castigatezza e il pudore con gli abbigliamenti, le truccature, le movenze di una moda scollacciata e procace, e non ammorbare il candore con la volgarità di certi spettacoli; bisogna non esaltarne la fantasia con le aberrazioni di una letteratura leggera ed inconcludente ».

Ritornare al buon costume ed alla modestia cristiana è un fare dell'italianità migliore perché preserva la nostra stirpe dalle contaminazioni straniere.

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Novembre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	169	1297	1479
Morti	124	547	671
Aumento popol.	68	750	808

Dicembre			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	192	1405	1597
Morti	147	679	826
Aumento popol.	45	726	771

Bergamo e Provincia

SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI BERGAMASCHI. — Dal 24 al 30 Gennaio si svolgerà a Bergamo nel Teatro Rubini, alle ore 21 di ogni sera, una Settimana Sociale sul tema: « La Famiglia ».

CONDOTTE MEDICHE, OSTETRICHE E VETERINARIE VACANTI IN BERGAMASCA. — Fino alle ore 18 del 30 Marzo 1938-XVI è aperto il concorso per titoli ed esami alle condotte mediche, ostetriche e veterinarie sotto indicate:

A) *Condotte Mediche:* Azzano S. Paolo, Grassobbio, Orio al Serio - Capizzone, Bedulita, Roncola, Strozza - Cisano Bergamasco - Cortenuova - Osio Sotto, Osio Sopra - Ponte S. Pietro, Curdomo - S. Omobono Imagna - Santa Brigida, Averara, Cusio - Vilminore di Scalve, Zanica, Comunnovo.

B) *Condotte Ostetriche:* Bergamo (Condotta di Borgo Palazzo) - Calozziocorte (Frazione Rossino e Lorentino), Erve - Cassiglio, Ornica, l'altorta - Comunnovo - Credaro, Gandosso - Dossena - Fara Gera d'Adda - Predore, Selvino, Aviatico - Suisio, Medolago (Frazione di Riviera d'Adda) - Tavernola Bergamasca, Vigolo.

C) *Condotte Veterinarie:* Gandino, Casnigo, Leffe, Peia - Sarnico, Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Predore, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo, Villongo - Serina, Bracca di Costa Serina, Dossena, Oltre il Colle - Vilminore di Scalve, Schilpario, Dezzo di Scalve.

Gli interessati potranno avere dalla R. Prefettura i dati relativi.

PER UNA CAPPELLA NEL REPARTO SANATORIALE DELLO OSPEDALE DI BERGAMO. — Il rev. do P. Curato del nostro Ospedale, successo da non molto a P. Gerardo O. C., si è fatto iniziatore della costruzione di una Cappella nel reparto sanatoriale, che fra tutto, oltre alle ragioni di carattere igienico, si trova molto isolato in confronto alla chiesa parrocchiale interna dell'Ospedale.

Avuta dall'Amministrazione del Pio Luogo l'area per la costruzione, l'ingegnere Fornoni ne ha curato il progetto, con quel disinteresse caratteristico nel distinto professionista. La spesa importa la somma di L. 80 mila, che il buon P. Curato confida di avere dalla pubblica beneficenza.

S. E. Mons. Vescovo ha approvato l'iniziativa « a vantaggio di una categoria di ammalati, che merita tutta la nostra carità cristiana ».

Italia

NUOVE UNITA' NAVALI IN COSTRUZIONE. — Dopo alcune riunioni tenute nello scorso dicembre a Palazzo Venezia col Ministro delle Finanze e il Capo di Stato Maggiore Sottosegretario di Stato alla Marina, il Duce ha determinato il nuovo programma di costruzioni navali per la Marina da guerra.

Tale programma comprende la costruzione di due corazzate da 35.000 tonnellate, di 12 esploratori, di un notevole numero di sommergibili.

Le due navi da battaglia si chiameranno « Roma » ed « Impero ».

IL CONVEGNO DEGLI STATI FIRMATARI dei protocolli romani ha avuto luogo a Budapest in questi passati giorni. Per l'Italia era presente il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano.

RICONOSCIMENTO DELL'IMPERO COLONIALE. — « L'informazione diplomatica » in un suo recente comunicato informava che ben 28 Stati hanno riconosciuto di diritto o di fatto l'Impero Italiano.

GALEAZZO CIANO E BALBO INSIGNITI DELLA GRAN CROCE DELL'ORDINE PIANO. — L'ultimo numero degli *Acta Apostolicae Sedis* reca la notizia del conferimento della Gran Croce dell'Ordine Piano al Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano.

Eguale alta onorificenza è stata concessa al Governatore della Libia, Marsciallo Balbo.

MUORE SULL'ALTARE MENTRE CELEBRA LA MESSA. — Mentre celebrava la Messa e stava accingendosi a pronunciare una predica ai numerosi fedeli raccolti nella Chiesa di Sava (Bari) l'Arciprete don Giuseppe De Cataldo, si abbatteva al suolo colpito da improvviso male, e poco dopo, malgrado i pronti soccorsi, decedeva sull'altare.

« Quanto è necessario star preparati alla morte! »

Estero

SPAGNA

LÀ GUERRA IN SPAGNA. — A Teruel la battaglia continua. L'Avana comunica che « la più grande battaglia notturna che si sia combattuta dall'inizio della guerra civile in Spagna si è avuta sul fronte di Teruel ».

Si parla con insistenza di una imminente offensiva dei nazionali che si svolgerà contemporaneamente su quattro settori.

Ultimamente sulle coste spagnuole del Mediterraneo sono stati sbarcati 70.000 soldati provenienti dal Marocco e dalle Baleari. Lo sbarco è stato protetto dalla flotta nazionalista e da una cinquantina di idrovolanti.

CINA

IL CONFLITTO CINO-NIPPONICO perdura tuttora. Le truppe giapponesi continuano la loro avanzata. 500 mila soldati cinesi hanno iniziato la ritirata sul fronte della Cina del Nord.

FRANCIA

SACERDOTE A 65 ANNI CON SEI FIGLI ECCLESIASTICI. — Il vescovo di Strasburgo, mons. Ruch, ha ordinato prete il sessantacinquenne Ortallo, di origine alsaziana. Il signor Ortallo, industriale a Montreux-Vieux aveva avuto dal suo matrimonio 11 figli di cui nove sono ancora in vita. Di questi nove, sei sono entrati negli ordini ecclesiastici. Cinque anni fa, dopo la morte della moglie, l'Ortallo aveva deciso di seguire gli studi ecclesiastici per consacrare il resto della sua vita al sacerdozio.

Nell'Impero Coloniale Italiano

IL DUCA D'AOSTA IMPARTE LE DIRETTIVE AI GOVERNATORI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'A. O. I. — S. A. R. il Duca d'Aosta ha iniziato i contatti con i cinque Governatori dell'Impero allo scopo di coordinare le rispettive attività.

S. E. il generale Geloso, Governatore del Gimma, iniziando la serie dei colloqui diretti, durante il suo breve soggiorno ad Addis Abeba ha riferito minutamente a S. A. R. il Viceré sui problemi e gli sviluppi delle importanti regioni da lui dipendenti ed ha ricevuto le opportune istruzioni per i programmi di lavoro in corso.

S. E. il generale Geloso è ripartito per Gimma, via terra.

Sono attesi in questi giorni gli altri Governatori che a turno saranno ricevuti a rapporto da S. A. R. il Principe Amedeo.

IL PRIMO ALLACCIAMENTO HARAR-ASSAB. — Una colonna di automezzi partita da Diredaui il 16 Dicembre è giunta ad Assab il 6 Gennaio, riuscendo così con macchine italiane a compiere il primo allacciamento tra l'Harar e il porto di Assab, non mai prima d'ora effettuato.

Comunicato della Direzione

Si ricorda a tutti i nostri amici lettori che il prossimo numero dell'« Alta Valle Brembana », che uscirà per il 30 c. m., verrà inviato soltanto a tutti coloro che avranno versato il loro abbonamento all'Amministrazione. Molti sono i fedeli Amici che hanno fatto il loro dovere inviando il loro Abbonamento Sostenitore.

Amici, ricordate il vostro dovere. Inviatelo al più presto il vostro Abbonamento Sostenitore.

La Direzione

Affinchè gli emigranti

sappiano

A quelli che impiegano mano d'opera straniera

Tutti devono conoscere la legge: così suona un detto antico. Il che era o poteva essere vero anticamente, quando le leggi erano poche e chiare.

Ora invece che le leggi sono numerose e poco chiare, è facile che la quasi totalità dei cittadini ignori le leggi alle quali deve ubbidire.

Una delle leggi che i datori di lavoro, che impiegano mano d'opera straniera, specialmente i più piccoli, ignorano è quella per la quale essi sono obbligati di tenere un registro speciale.

L'obbligo nasce dall'art. 64 c. sezione 4, capitolo V° libro II° del Codice di lavoro, il quale dice:

« Ogni datore di lavoro che occupa lavoratori stranieri è obbligato di iscriverli entro le 24 ore dalla loro assunzione, su di un registro speciale redatto nelle condizioni stabilite dai Ministeri del Lavoro, Agricoltura e Interni ».

In tale registro si trovano diverse colonne nelle quali si scrivono la data di assunzione del lavoratore, la data di partenza, nome e cognome del lavoratore, nazionalità, luogo e data di nascita, nome della prefettura che ha rilasciato la carta d'identità ecc.

Chi è obbligato a tenere questo registro?

Tutti coloro che impiegano mano d'opera straniera.

Se un italiano ha un salariato italiano a suo servizio, è esso pure obbligato a tenere tale registro? Certamente. Così se un italiano avesse un polacco; o se un polacco avesse a servizio un jugoslavo, ecc. ecc.

Naturalmente, se il registro non c'è, c'è la contravvenzione, la multa e via di seguito.

(Dal « Corriere » di Agen)

La difesa della nostra montagna e dei montanari

Il « Bosco » — organo del Comitato Nazionale Forestale — in un articolo di fondo del Dott. Brenna avanza alcune proposte di particolare interesse per venire in aiuto dei nostri montanari ed arginare così il loro esodo dalla montagna e perpetuarne la razza.

E ciò perchè se il montanaro abbandona la montagna, lo fa proprio perchè vi è costretto e non vi può più vivere, non per illusorie attrattive della città.

Si tratterebbe in via d'esperimento di far sorgere, o meglio di ampliare o riattare, uno o più Comuni, in qualche tipico centro montanaro, con le indispensabili e moderne attrezzature di vita civile e rurale.

La stessa popolazione dovrebbe essere impiegata per i lavori pubblici, edilizi e stradali. Nel territorio annesso, dovrebbero essere concentrati gli sforzi — sempre con la mano d'opera retribuita locale — dei componenti Enti e Ministeri per migliorare i boschi esistenti, per l'impianto di nuovi boschi, per le condutture di acqua potabile, per le opere di irrigazione, per la sistemazione di pascoli e di torrenti.

Gli abitanti del paese guadagnerebbero, intanto, la loro giornata di prestazione d'opera, mentre si ristabiliscono le produzioni rurali del luogo.

Le iniziative locali, del piccolo allevamento di bestiame per uso familiare e delle modeste camere affittate per la villeggiatura estiva, dovrebbero essere, per un certo periodo di anni, esonerate da ogni tassa o tassate da quote non proibitive.

Queste provvidenze, che si sono potute adottare per altri centri del piano, non si vede perchè non si possano realizzare anche in montagna.



GLI ESERCIZI SPORTIVI SONO SPESSO LA CAUSA DI STRAPPI MUSCOLARI: RICORRETE CON FIDUCIA AL

Cerotto BERTELLI

42° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** Esercizio 42°
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besenà - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavla - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari ed ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 26-30

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Vini Sani e Brillanti
offerrete
adoperando in vendemmia
Enosolito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcoolica
Colore più vivo.

BELLAVITA MILANO
Via PARINI, 1
Catalogo gratis

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI COLSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Istituto Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii
Cure: Enterocoliti - Diabete
speciali - Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

FRATELLI CALDEROLI
DOTTORI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, 46
(Casa Goggi) Telefono 31-64

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaeo di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
BERGAMO
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

Leggete e diffondete
L'Alta Valle Brembana

PER I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI rivolgetevi alla
Ditta ANGELO DONAZELLI (R. Privati va
PIAZZA BREMBANA
Stanze complete pronte per la consegna a prezzi convenientissimi

Cronaca dell'Alta Valle Brembana



"L'Alta Valle Brembana"

nel 1938

Anno XXVII di Fondazione

Programma d'abbonamento

Abbonamento Sostenitore L.	10,—
» « Amici »	15,—
» Individuale »	5,—
» all'Estero »	10,—

Gli abbonati sanno quanto difficile sia la situazione dei giornali e segnatamente del nostro Quindicinale il quale non vive di alcun sussidio, ma esclusivamente dei propri mezzi, per l'aumento del costo della carta e di ogni altra spesa.

Non avendo portato per il nuovo Anno alcun aumento nel prezzo di abbonamento impegniamo tutti:

1° a rinnovare subito l'abbonamento;

2° ad iscriversi numerosi nella categoria « Amici »;

3° a procurare il maggior numero possibile di nuovi Abbonati.

Se si potesse aumentare il numero degli abbonati l'Amministrazione sarebbe in grado di far fronte ad ogni eventuale aumento.

La consegna quindi per tutti i nostri Incaricati è questa: **AUMENTARE, AUMENTARE GLI ABBONAMENTI!**

Emigrati — se gradite il giornale fatto per voi — inviateci subito il vostro Abbonamento Sostenitore in L. 15.

LA DIREZIONE

DIARIO SACRO

GENNAIO

- 10 Dom. II dopo l'Epifania e III del mese - S. Marcello e S. Onorato - Solennità di S. Luigi a Carona e Sacro Triduo a Roncobello e Mezzoldo.
- 17 S. Antonio Abate - Mise in pratica ciò che avea udito ascoltando la Messa che cioè se voleva essere perfetto dovea vendere quanto possedeva e darlo ai poveri - Festa Patronale di Olmo al Brembo e Roncobello - Si festeggia pure a Lenna.
- 18 Cattedra di S. Pietro in Roma - S. Pietro nell'anno 41 si portò a Roma ove fissò la sua dimora e subì il martirio.
- 19 I Santi Martiri Canuto e Meinrado
- 20 S. Fabiano Papa - S. Sebastiano - Si festeggia in diversi Oratori, ma in modo speciale a Piazzatorre e a Lenna.
- 21 S. Agnese, Protettrice delle Figlie di Maria e G. F. di Azione Cattolica.
- 22 S. Vincenzo, Diacono, Patrono della vecchia Cattedrale di Bergamo.
- 23 Dom. III dopo l'Epifania e IV del mese - S. Raimondo e S. Emenziana - Sacro Triduo a Piazzatorre, Trabuchello e S. Martino oltre la Goggia - S. Luigi a Ornica e Cassiglio.
- 24 S. Timoteo Vescovo, fu discepolo di S. Paolo.
- 25 Conversione di S. Paolo che da persecutore della Chiesa divenne il grande Apostolo.
- 26 S. Policarpo Vescovo di Smirne ucciso con la spada l'anno 166.
- 27 S. Giovanni Grisostomo, chiamato bocca d'oro per la sua eloquenza.
- 28 S. Pietro Nolano.
- 29 S. Francesco di Sales, il Santo della dolcezza morto nel 1622. Domani festa delle Vocazioni - Obolo B. Barbarigo.

AVERARA

NOTE D'ARCHIVIO. — Popolazione presente N. 565 - Nati N. 19 - Morti N. 7 - Matrimoni N. 5.

FIORI D'ARANCIO. — Il giorno 28 u. s. con rito sacro si celebrarono le nozze di Passerini Umberto fu Raffaele con Rina Calvi di Giovanni. Alla porta della Chiesa l'attendevano le sorelle di A. C. e da una beniamina riceveva il saluto di tutta la famiglia dell'Azione Cattolica con gli auguri più fervidi e più cristiani di una vita felice. Ai novelli sposi, dopo la Santa Messa, il Rev. Prevosto rivolgeva paterne parole ricordando i doveri che porta seco lo stato matrimoniale e l'obbligo di osservarli per trovare, nella nuova condizione, la pace del Signore e la santificazione reciproca. Alla sposa onorata della fiammeggiante bandiera della G. F. di A. C. di cui era stata attiva e solerte Segretaria per otto anni, ricordava il dovere di portare nella nuova famiglia il frutto dell'Azione: Eucaristia, apostolato, eroismo. Dopo le nozze prese la via di Roma. Auguri.

FESTA DEL SACRO CUORE.

Il giorno 26 u. s. si è celebrata l'annuale festa del S. Cuore e del Ringraziamento. Al mattino davvero consolante la S. Comunione generale, specialmente con la partecipazione dei cari emigrati ritornati. Alle ore 10 la S. Messa solenne, accompagnata da scelta musica eseguita con intelletto d'arte dalla Scuola di Camerata Cornello. Ai Vespri tenne il panegirico il Rev. Curato di S. Brigida ascoltato con devota e religiosa attenzione. Per l'occasione furono ricordati in modo particolare tutti i carissimi emigrati, domestiche ed ammalati.

PROCLAMAZIONE E PREMIAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DI CATECHISMO. — Nel giugno scorso ebbe luogo la gara catechistica ed il giorno dell'Epifania nella funzione del pomeriggio, dopo la solenne professione di fede, ebbe luogo la proclamazione e premiazione degli alunni che furono ritenuti i migliori per frequenza, condotta e profitto. Conseguirono il Premio di 1° Grado con medaglia d'Oro gli alunni: Piccamiglio Cesare di Carlo, Lazzaroni Pietro di Giuseppe, Lazzaroni Giuseppe di Pietro, Lazzaroni Pierino di Antonio, Ambrosioni Sandro di Battista, Geneletti Natale di Giuseppe, Guerini Giovanni di Lorenzo, Bottagisi Fortunato di Giosuè, Piccamiglio Casimiro di Domenico, Rizzi Carlino di Battista, Baschenis Agnese di Pietro, Lazzaroni Domenico di Angelo, Rizzi Cecilia fu Severo, Lazzaroni Ines di Battista, Cattaneo Adele di Giacomo. Conseguirono il Premio di 2° Grado con medaglia d'Argento: Cattaneo Eugenio fu Pietro, Rizzi Fortunato fu Severo, Rizzi Giacomo di Antonio, Lazzaroni Pietro fu Battista, Bottagisi Elisa di Adelson, Bottagisi Letizia di Giacomo, Piccamiglio Diomira di Giuseppe, Piccamiglio Cleofe di Venanzio, Geneletti Olga di Giuseppe, Lazzaroni Gloria di Angelo, Piccamiglio Vittoria di Giuseppe, Bottagisi Assunta di Giovanni, Piccamiglio Giulia di Domenico, Calvi Giuseppina di Francesco.

DALL'ESTERO - UNA VITA SPEZZATA. — A soli 26 anni, purificata da sofferenze passava a miglior vita causa una polmonite doppia il giorno 6 corr. m. alle ore 10 l'anima bella di Bottagisi Modestina maritata a Calvi Antonio, residente a Lods (Francia). Lascia due tenere bambine. Al marito, ai figli, ai desolati genitori, nell'ora del dolore vada l'espressione più sincera del nostro cordoglio e alla defunta la cristiana preghiera del suffragio.

BORDOGNA

SACRO TRIDUO. — Con l'abituale solennità di ogni anno (fasci di luci e ceri accesi) nei giorni 1, 2 e 3 corr. mese ha avuto luogo il Sacro Triduo in suffragio dei defunti della Parrocchia.

La sacra predicazione è stata tenuta con piena e manifesta soddisfazione da parte di tutti (e speriamo sia per dare i suoi frutti) dal M. R. Padre Cappuccino Leonardo da Milano.

A concedere la sacra funzione hanno partecipato buon numero di Sacerdoti con la celebrazione di sante Messe e con preghiere in unione col

popolo per ottenere misericordia ai nostri cari defunti.

Con animo lieto esprimiamo la nostra soddisfazione alla popolazione che unanime si è accostata ai santi Sacramenti e in tutti e tre i giorni ha pure partecipato alla parola di Dio e alle sacre funzioni per quanto si facesse sentire forte il freddo.

La scuola di canto locale con onore ha recato una nota di vita liturgica a tutte le sacre funzioni.

Ringraziamo quanti hanno aiutato a sostenere la spesa delle sacre funzioni, particolarmente i F.lli Gervasoni che per la solennità hanno offerto lampadine e un impianto perfetto intonato alla maggiore manifestazione della ricorrenza.

CUSIO

FRA LE TOMBE. — Stacchi Maria in Rovelli Santo. Spirava nel bacio del Signore il mattino del 31 Dicembre 1937. Donna di fede e di buoni costumi impiegò la sua vita nel servizio di Dio e nell'amore della famiglia.

I suoi funerali si svolsero il 3 gennaio, colla partecipazione di tutta la popolazione.

Ai figli ed al marito le più vive condoglianze.

CRONACA RELIGIOSA. — Gli Esercizi alle mamme tenuti dal Reverendo D. Luigi Corniti, non ostante il freddo intenso riuscirono egregiamente. I frutti saranno certo abbondanti e duraturi.

La solennità del Rosario, tenutasi il giorno 26 dicembre, fu ricca di fede e di tanta devozione a Maria.

Così pure la giornata Eucaristica fu devota e piena di entusiasmo per il Grande Sacramento dell'Amore.

CARONA

DALL'ARCHIVIO 1937. — Nati N. 8 - Matrimoni N. 1 - Morti N. 12.

MEZZOLDI

FRA LE TOMBE. — Manzoni Antonio nei primi giorni del mese veniva colto da un colpo apoplettico. Dapprima sembrava cosa da poco, ma dopo un giorno la paralisi progrediva paralizzandogli la parte destra e privandolo completamente della favella e della cognizione. Passò così tra la vita e la morte alcuni giorni e la sera del 5 c. m. cessava di vivere.

Aveva la bella età di 82 anni, ma non ne dimostrava che una settantina: era ancora vegeto ed arzillo. I suoi modesti funerali che ebbero luogo il giorno 8 c. m. riuscirono solenni per il concorso di popolo. Aveva ricevuto i conforti religiosi e venne amorosamente assistito dalle figlie accorse al suo capezzale. Ai dolenti le nostre più vive condoglianze mentre raccomandiamo il povero defunto alle preghiere dei buoni.

EMIGRANTI. — Speravamo di vedere nelle passate Feste un buon numero di emigranti, invece abbiamo dovuto accontentarci di ben pochi. Molti giunsero dopo le feste e speriamo che gli altri giungano almeno per il sacro Triduo che avrà luogo nei giorni 16, 17, 18 corrente mese.

DALL'AFRICA. — Lazzaroni Giovanni ci ha mandato gli auguri per le passate Feste assieme ad un vaglia per l'abbonamento al giornale e per suffragi ai suoi defunti. Mentre lo ringraziamo di tutto gli facciamo sinceri auguri di buona continuazione.

ELARGIZIONE. — Un nostro emigrante che ha voluto rimanere incognito ha offerto ad onore della Madonna L. 50.

FREDDO. — Nei passati giorni di clima polare abbiamo registrato per più mattine i 17 gradi sotto zero. Speriamo che sia finito. Ciò non ostante la salute è ottima.

MOIO DE' CALVI

DECESSO. — Nella sua non tarda età d'anni 69, benchè ancora robustissimo di forze fisiche e di energie morali repentinamente veniva avulsa dalla vita presente l'esistenza del nostro carissimo Sig. Luigi Mainetti, persona notissima nel Mandamento e fuori non solo per le diverse cariche e mansioni tenute quali di Segretario Comunale dell'ex Comune di Mojo de' Calvi, di Agente della ex Spett. Banca Agricola, di

Esattore della Spett. Banca Provinciale di Lenna, di Fabbricere della Parrocchia, di membro del Direttorio fascista di S. Martino de' Calvi e a suo tempo fondatore del Fascio in Mojo de' Calvi, di Giudice Conciliatore e membro nelle varie commissioni comunali amministrative, culturali, politiche, ma soprattutto per le sue spiccate doti d'animo e d'ingegno per le quali venne considerato quasi un simbolo ed un pioniere della valle.

Ad illustrare la di Lui figura morale ci piace di riportare, fra i molti, alcuni sentimenti che moltissimi dei suoi devoti amici inviarono alla desolata famiglia in occasione della sua scomparsa.

Uno così si esprimeva: « ho ancora il nodo alla gola!

« Non mi par vero e non so persuadermi come il migliore de' miei vecchi amici mi sia stato strappato in modo così repentino.

« Era un vero modello di bontà, di serenità, e la lealtà schietta e pura traspariva dal suo viso sempre sorridente.

« La squisita sensibilità dell'animo nobile del povero Luigi ispirava confidenza e parlava al cuore.

« Per il suo paese, per la valle il nostro caro era oramai una istituzione, un tipo che in ogni occasione attirava a lui la cordiale e la particolare considerazione di tutti i valligiani ».

Un altro così si sfogava: « ...io penso con profondo dolore al buon Luigi, al caro amico che non vedrò più al mio ritorno e con Lui mi sembra di avere perduto quasi tutto ciò che mi legava ai ricordi belli e lontani di Mojo de' Calvi ».

La breve relazione non ci permette di citare tanti altri sentimenti di altri suoi intimi amici che così lusinghevolmente hanno parlato di Lui e scritto e perciò chiediamo venia a tutti col far loro conoscere che i loro sentimenti furono di vero balsamo ai superstiti figli e in specie alla figlia primogenita Sig.na Emilia.

I funerali, svoltisi in Mojo de' Calvi con la partecipazione di tutta la popolazione, degli amici, delle autorità, delle diverse associazioni civili e politiche, della numerosa rappresentanza di clero, coronarono la stima che il defunto si ebbe in vita.

La Famiglia pertanto commossa da tante e sì spontanee manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro carissimo Padre e Parente rende da questo giornale le più vive ed amplissime grazie di piena e sentita riconoscenza a tutti e singoli che hanno partecipato al suo dolore e al suffragio dell'eleto Estinto.

SACRO TRIDUO. — In armonia di spirito e in fraterna comunione di animi la Parrocchia di Mojo de' Calvi ha solennizzato il suo Sacro Triduo, predicatore il Rev. Padre Leonardo da Milano del Convento di Sovere.

Tra la comune soddisfazione e particolarmente sentito vantaggio di poveri defunti tutto ebbe felice coronamento ed esito lieto.

DECESSO. — Nella sua bella età di anni 76 spirava nel bacio del Signore Calvi Domenica (Volp) il 9 del corrente mese.

Confortata dai carismi religiosi e attornata dalla sua cara famiglia dopo vita laboriosa e attiva coronava la sua vita piena di opere virtuose e ricordevoli.

Il 12 ebbero luogo i suoi funerali accompagnati con vero affetto di stima e di profonda commozione.

Ai dolenti tutti i nostri più sentiti e vivi sentimenti di sincera condoglianza.

OLMO AL BREMBO

CONVEGNO DELLE DIRIGENTI DELL'AZ. CATT. FEMMINILE. — Si svolse il 30 Dicembre con la partecipazione di tutte le Dirigenti delle Associazioni di Olmo, Averara, Ornica, S. Brigida, Mezzoldo e Piazzatorre.

Dopo il pensiero religioso svolto dal Rev. Parroco di Olmo, l'invitata dal Consiglio Diocesano, Sig.na Allegrini Pierina, intrattenne a lungo le presenti sui doveri che ogni Dirigente deve compiere in seno alla propria Associazione.

Ci auguriamo che il Convegno abbia a portare buoni frutti per un sempre maggior sviluppo dell'Az. Catt.

fra la Giov. Femm. dell'Alta Valle Brembana.

S. TRIDUO. — Si è celebrato in Parrocchia nei giorni 31 Dicembre, 1 e 2 Gennaio.

Lodevole la frequenza ai SS. Sacramenti ed alle Sacre Funzioni.

Tenne la predicazione il Rev. Canonico Taramelli di Bergamo. Degno di lode il servizio prestato dalla locale Scuola di Canto.

Nell'ultimo giorno fu in mezzo a noi — per la Messa solenne — il Rev. D. Giuseppe Vavassori, in onore del quale alla sera si svolse una solenne Accademia con la partecipazione di tutta la popolazione, in commemorazione del suo XXV di Sacerdotio.

Al M. R. Don Giuseppe Vavassori presentiamo — a mezzo del Giornaleto — le nostre felicitazioni e quelle di tutta la popolazione di Olmo. *Ad multos annos!*

FESTA DI S. ANTONIO, TITOLARE DELLA PARROCCHIA. — Si celebrerà con solennità il giorno 17 corr. m. Rivolgiamo a tutti l'invito di onorare il celeste loro protettore con la frequenza ai SS. Sacramenti.

VARIE. Il freddo intenso in questi passati giorni si è fatto sentire anche in mezzo a noi.

La nostra Parrocchiale — posta all'imbocco delle Valli di Mezzoldo e di Averara — sembrava una ghiacciaia. Anche l'orologio della nostra torre campanaria ne ha sentito l'effetto, perchè da vari giorni non fa il suo dovere col suonare le ore. Speriamo che presto si abbia a risvegliare col ringiovanimento dei suoi ingranaggi.

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE. — Popolazione presente N. 550 - Battismi N. 15 - Morti N. 10 - Matrimoni N. 4.

EMIGRAZIONE. — Mentre alcuni emigranti sono ritornati, altri sono partiti o si preparano alla partenza. A chi va e a chi ritorna i migliori auguri.

ORNICA

DECESSO. — Siamo venuti a sapere che il nostro carissimo Milesi Andrea fu Antonio, nato il 27 agosto 1867, in seguito alla malattia che da tempo l'aveva colpito e che ha sempre sopportato con cristiana ed edificante rassegnazione, decedeva in Bergamo il giorno 9 corrente, confortato dai SS. Sacramenti. Con questa perdita Ornica perde una bella figura di cristiano. I suoi buoni esempi rimangono indelebili in mezzo a noi. Suffragi al carissimo defunto e conforto e rassegnazione ai parenti tutti.

DEMOGRAFIA. — Nati N. 17 - Morti N. 14 - Matrimoni N. 6.

PIAZZATORRE

INCENDIO. — Il giorno 22 dello scorso dicembre, poco dopo mezzogiorno si sprigionò il fuoco nel ripostiglio della foglia adiacente alla stalla dei fratelli Fognini in località Cà moce. Fu subito un accorrere di gente a lavorare a più non posso, ma il fuoco subito trovò esca nel fienile soprastante, e in men che si dica si attaccava al tetto. Fu un bene che la stalla era divisa da un muro maestro, così che mentre bruciava il primo fienile, si poté, non senza pericolo, sloggiare il fieno del secondo e porlo in salvo. Un pericolo grave pure ha corso la casa del malghese *bernardella*, la quale se non fosse stato per la abnegazione di molti volonterosi, che si sono prestati nel portar acqua, oggi sarebbe un cumulo di rovine. Il danno si limita al tetto dei due fienili con circa 30 quintali di fieno.

SPOSALIZII. — Eccone un buon numero. Il 29 dicembre a Rancate (Milano) la signorina Arioli Antonietta (*caseri*) si impalmava con Magener Pietro di Capobrembo (Valleve). Il 1° gennaio la sig.na Arioli Giacomina di Pietro con Casati Giuseppe di Opera (Milano). Il giorno 8 gennaio Arioli Giuseppina di Vincenza con Leporini Modesto di Serina. A questi possiamo aggiungere che alla fine di dicembre in Aosta passava a seconde nozze il nostro parrochiano Arizzi Felice di Cigadola.

FESTE NATALIZIE. — Preparate come sempre da una devota Novena fu qui alla vigilia il Rev. Padre Eugenio dei Giuseppini, il quale attese con assiduità alle S. Confessioni. Fu una vera grazia e comodità, e bene ne hanno usato i parrocchiani, così che tutti al mattino del giorno solenne di Na-

tale si accostarono alla S. Comunione, ripetuta anche la domenica, festa di Santo Stefano.

ANAGRAFE PARROCCHIALE. — Sopra un totale poco più di 400 anime, quest'anno abbiamo avuto 12 nati: I morti sommano a 10, dei quali quattro adulti e sei piccoli. I matrimoni sono 7, solo due celebrati in parrocchia, gli altri cinque celebrati fuori parrocchia. In questo anno si è avuto un discreto aumento di S. Comunioni ossia circa 21 mila, e speriamo che tutte siano state fatte bene.

Le sante Messe celebrate in parrocchia durante l'anno 1937 furono 780, e ciò è dato dal buon numero di sacerdoti che vengono d'estate a riposare, e respirare la nostra buona aria. Facciamo sempre buon viso a questi reverendi, che nelle loro Sante Messe non dimenticheranno questa nostra parrocchia, e in special modo i nostri emigranti.

AMMALATI. — Dei tre degenti all'ospedale di Bergamo nulla di nuovo, si spera e si raccomanda di pregare. Arioli Giuseppe (bimbo) è sempre piuttosto grave, e molto ti teme per la sua età, essendo il più anziano della parrocchia.

A tutti buon anno nel Signore.

PIAZZOLO

SOLENNITA'. — Il 9 c. m. si è celebrata la Festa di S. Luigi Gonzaga Protettore celeste della gioventù. Al mattino non solo i giovani, ma ancora molti uomini si sono accostati al Banchetto Eucaristico per attingere quella forza necessaria onde poter resistere alle seduzioni maligne del demonio e conservare quella grazia del Signore che li rende degni del premio eterno. Alla Messa solenne tenne il discorso di circostanza il M. Rev. Don Carlo Locatelli addetto agli Uffici della Ven. Curia Vescovile di Bergamo. Nel pomeriggio, benché il tempo ci avesse regalato un po' di neve e le vie fossero agghiacciate, si svolse la bella processione col Simulacro del Santo. Ottimo fu il comportamento di tutti.

Giovani, tenete bene a mente e praticate ciò che avete udito. I Santi si amano imitandoli. Genitori, ricordatevi che la prima educazione dei figliuoli è vostra. Domani saranno buoni se li avrete educati bene. I Santi si formano sulle ginocchia della mamma.

Un ringraziamento ai RR. Sacerdoti che si sono prestati ad ascoltare le sante Confessioni.

ALL'OSPEDALE. — Il giorno 12 veniva condotto all'Ospedale il nostro giovinetto Moroni Edoardo fu Giovanni (Bianco) perchè affetto da appendicite. Speriamo che l'operazione vada bene. A lui i nostri auguri più sinceri.

BREVE VISITA. — I fratelli Molinari Angelo e Giovanni di Guglielmo dalla Francia son venuti per brevi giorni (dopo lunghi anni di assenza) a trovare gli ottantenni genitori onde passare qualche tempo in loro compagnia, prima che abbiano a scendere nella tomba, come diceva l'ottantatreenne vecchietto. Bravi! i genitori che sono (nelle mani di Dio) gli autori della nostra vita, non si devono dimenticare, ma amarli, rispettarli, confortarli e aiutarli.

RITORNO. — In questi giorni il nostro piccolo paesello va animandosi per l'arrivo dei nostri emigranti. Già una trentina ha fatto ritorno. Altri stanno riempiendo il loro fagotto e partire per l'Italia. Molti non faranno ritorno causa il cambio... Quanto denaro devono perdere dopo tante fatiche sostenute! Speriamo che le cose abbiano a mettersi a posto.

S. MARTINO DE' CALVI

Care, devotissime passarono le Sante Feste Natalizie colla solennità delle SS. Quarant'ore, con consolantissima frequenza all'Eucaristico Banchetto.

Un Padre Cappuccino venuto dalla Toscana ha tenuto incatenato il popolo colla sua predicazione al pulpito ed alla Chiesa ed alla Santa Adorazione.

Le brave giovani di Piazza e di Lenna riunite insieme e ben preparate ci hanno fatto gustare le melodie di una carissima e bellissima nuova Messa, accompagnata all'organo dal valente nostro Maestro Rizzini. Tutti furono soddisfatti.

Nell'occasione rivedemmo tanti tornati dall'estero, ai quali e a tutti auguriamo di cuore Buon Anno.

S. BRIGIDA

VARIE. — I nostri cari emigranti sono arrivati in buon numero per le Sante Feste, ma alcuni sono già ripartiti.

La salute in generale sebbene il freddo sia molto crudo è buona.

Un infortunio grave capitò a Santi Luigia fu Gaspare di Gerro.

Venendo alla Chiesa (attenti a non venirci troppo) cadde così malamente da rompersi il femore e dolorante è ancora a letto dopo venti giorni senza buone speranze.

Anche il figlio Giuseppe di Innocente nelle feste Natalizie si ruppe una gamba e ne avrà certo per molti giorni.

La moglie di Giosuè Polito dopo una cinquantina di giorni dal suo decimo nato e dopo varie alternative pare si rimetta bene.

A tutti gli ammalati e infermi che sono i prediletti del Signore auguriamo ogni bene *de rore coeli et de pinguedine terrae.*

Dall'estero, per quanto ci risulta, possiamo dare buone notizie di tutti i nostri lontani.

Nei giorni 1, 2 e 3 del mese abbiamo celebrato le sante 40 Ore e la nostra gente non ebbe paura del freddo ma con fervore accorse ai santi Sacramenti, alla parola di Dio, a tutte le funzioni. Queste 40 Ore così ben celebrate ci sono garanzia che altrettanto bene riusciranno le sante Missioni che avranno luogo a fine mese.

NOTE D'ARCHIVIO. — Popolazione presente N. 740 - Matrimoni 2 - Battesimi 20 - Morti 16.

VALLEVE

DECESSI. — Purtroppo la cronaca della nostra Parrocchia ha da registrare un'altra grave disgrazia che ha gettato nella rovina completa una famiglia a cui sorrideva un avvenire roseo e felice. Dopo giorni di ansia e di trepidazioni angosciose, Cattaneo Attilio all'ospedale di Caravaggio varcava le soglie dell'eternità, lasciando in un dolore profondo la giovane sposa, la sorella ed un bambino di pochi mesi.

Così questa povera famiglia nello spazio di un mese ebbe a perdere il padre ed il figlio unico suo sostegno. Il fatto doloroso merita tutta la manifestazione della nostra carità nel conforto cristiano ai superstiti.

A questa cronaca dolorosa devo pure aggiungere un'altra vittima. Pochi giorni or sono in Branzi presso sua figlia maritata decedeva Angelo Tri, affetto di un tumore. L'anno 1937 è stato anno pieno di disgrazie per il nostro paese.

Il giorno del S. Natale Goglio Marietta ha varcato le soglie della eternità. Fu ottima madre di famiglia ed insigne benefattrice della Chiesa di Capobrembo, a cui era profondamente attaccata. A quest'ora avrà già ricevuto il premio delle sue carità. Mentre chiedo a tutti un momento per la cara Estinta, a nome di tutti presento le più sentite condoglianze al figlio Pierino ed alla giovane sposa.

EMIGRANTI. — Parecchi dei nostri emigranti sono ritornati nell'occasione delle feste Natalizie, sono tutti di ottima salute, come pure i rimasti in luogo. Ai tornati il nostro cordiale benvenuto ed ai rimasti auguriamo ottima permanenza.

AUGURI. — Impossibilitato a rispondere personalmente agli auguri numerosi e cordiali che mi hanno mandato per le Feste, ben di cuore da queste colonne li ricambio e ringrazio tutti sentitamente, promettendo il mio continuo ricordo.

FESTA DI S. LUIGI. — Come al solito degli altri anni il giorno 2 prima Domenica di Gennaio ebbe luogo la consueta solennità ad onore di San Luigi. Preceduta dalle sei domeniche, al mattino ebbe luogo la Comunione generale ed un'ora di Adorazione alla quale presero parte i ragazzi e tutta la gioventù d'ambo i sessi. Fu veramente un attestato di profonda e sentita devozione verso il loro protettore S. Luigi. Il panegirico fu tenuto con molta proprietà e praticità dall'ottimo Parroco di Trabuchello. La processione pure del pomeriggio si svolse ordinata e devota.

Abbiamo pure celebrata la festa ad onore del Sacro Cuore di Gesù nel primo Venerdì del mese, stabilita per comodità di tutti i nostri cari emigranti.

ASTA. — Avverto quelli che potrebbero avere interesse che il 3 Febbraio p. v. nella sala delle udienze del R. Tribunale di Bergamo avrà luogo l'asta pubblica di tutti i beni immobili del Comune di Valleve, compresa anche la Casa parrocchiale.

E forse qualcuno si domanderà: Il Parroco dove andrà poi a finire? Non preoccupatevi. Ci ho già pensato, ho la mia casetta su al Convento.

ANAGRAFE. — Nati N. 10 - Matrimoni N. 3 - Morti: in parrocchia N. 9; fuori parrocchia, ma in essa domiciliati N. 4 così da raggiungere il non indifferente numero di 13.

Speriamo che il 38 felicemente iniziato sia più felice per tutti. Ecco l'augurio sincero e cordiale che faccio a tutti presenti e lontani.

"Sorriso in famiglia", 1938 - XVI

E' uscito, caro e utile dono alle famiglie italiane, il trentaseiesimo volume del notissimo Almanacco « Sorriso in Famiglia » per il 1938. Editto dall'Istituto di Propaganda Libraria è dovuto all'amoroso lavoro del Professor Agostino Stocchetti che ha raccolto attorno a sé una schiera cospicua di collaboratori, quali G. Papini, G. L. Pizzolari, Silvio Godi, Renzo Pezzani, Idilio Dell'Era, Tebaldo Pellizzari ed altri.

Novelle spassose, racconti paesani, profili di poeti e di artisti, di Santi e di scienziati, pagine storiche, specialmente del nostro avventurato Risorgimento, consigli e indicazioni utili per le famiglie e per le case, aneddoti e passatempi, vi si succedono in disposizione oculata e piacevole. Ricchissimo di illustrazioni e disegni, si adorna pure di xilografie e di tricromie.

Libro di cristiana serenità, ha elaborate pagine nelle quali si illustrano i bisogni del tempo nostro e si additano, secondo gli insegnamenti della Chiesa, le vie della sicura salvezza.

Vi si rievocano il Bimillenario Augusteo e il IV Centenario della nascita di S. Carlo. Nulla vi manca di quanto può rendere un libro ricercato e desiderato come un amico, seguito come un Maestro.

Notiamo finalmente che nonostante i raddoppiati prezzi della carta e i grandi miglioramenti introdotti, « Sorriso in Famiglia » ha mantenuto ben esiguo il suo prezzo: sei lire!

Lo raccomandiamo ai lettori come nostra Strenna Natalizia.

« Sorriso in Famiglia » - Istituto di Propaganda Libraria - pagg. 300 con 200 illustrazioni - L. 6 - Via Mercalli 9 - Milano.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

Che Ed. e Alessandro Bergamo



RODINA
montecatini

è rimedio pronto e di sicura efficacia contro ogni malanno causato dai rigori della stagione invernale.

Una o due compresse di Rodina eliminano prontamente raffreddori, influenza, nevralgie, reumatismi.

"Rodina Montecatini" è prodotta interamente in Italia

Aut. pref. N. 936 del 25-7-36-XIV

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 3.470.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Co rispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo, Agenzia di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzone - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtesse - Verdell - Zanica.

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1937-XVI

Cassa e somme disponibili a vista	L. 8.895.801,91
Anticipazioni e Riporti Attivi	11.616.117,20
Titoli di proprietà	81.685.895,05
Portafoglio	104.346.566,90
Conti Correnti	113.299.807,77
Risparmi e Corrispondenti	308.236.752,79

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1869

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute e estero - Impovera e vendita di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Camerari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissioni e assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Inca.sso cedole titoli dello Stato e industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1937-XV
Riserva L. 400 milioni

Filiale in S. Martino De' Calvi aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo. MUSSOLINI

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vite con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestraggibili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata

Infortunj, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praevidentia"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.516.090,22

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calolziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologno Br. o - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresc. - Paladina - Palazzone sull'Olgio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Saleno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Olgio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchie

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

"Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio"